

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

LA FESTA di TUTTI i SANTI

L'Apostolo Giovanni diceva ai suoi discepoli: «*Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce. ... Siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo*



simili a lui, perché lo vedremo come egli è» (1 Gv 3,1-2).

Vedere Dio, essere simili a Dio: questa è la nostra speranza. E nel giorno dei Santi e prima del giorno dei Morti, è necessario pensare un po' alla speranza: questa speranza che ci accompagna nella vita.

I primi cristiani dipingevano la speranza con un'ancora, come se la vita fosse l'ancora gettata nella riva del Cielo e tutti noi incamminati verso quella riva, aggrappati alla corda dell'ancora. Questa è una bella immagine della speranza: avere il cuore ancorato là dove sono i nostri antenati, dove sono i Santi, dove è Gesù, dove è Dio.

Questa è la speranza che non delude.

L'1 e il 2 Novembre sono giorni di speranza.

La speranza è un po' come il lievito, che ti fa allargare l'anima; ci sono momenti difficili nella vita, ma con la speranza l'anima va avanti e guarda a ciò che ci aspetta.

I nostri fratelli e sorelle sono alla presenza di Dio e anche noi saremo lì, per pura grazia del Signore, se cammineremo sulla strada di Gesù.

Conclude l'Apostolo Giovanni: «*Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso».* Anche la speranza ci purifica, ci alleggerisce; questa purificazione nella speranza in Gesù Cristo ci fa andare in fretta, prontamente.

Ognuno di noi può pensare al tramonto della sua vita:

“Come sarà il mio tramonto?”. Tutti noi avremo un tramonto, tutti! Lo guardo con speranza? Lo guardo con quella gioia di essere accolto dal Signore?

Questo è un pensiero cristiano, che ci da pace.

Le solennità di Tutti i Santi e della Commemorazione dei Defunti sono giorni di gioia, di una gioia serena, tranquilla, della gioia della pace.

Pensiamo al tramonto di tanti fratelli e sorelle che ci hanno preceduto, pensiamo al nostro tramonto, quando verrà.

E pensiamo al nostro cuore e domandiamoci: “Dove è ancorato il mio cuore?”. Se non fosse ancorato bene, ancoriamolo là, in quella riva, sapendo che la speranza non delude perché il Signore Gesù non delude.

(Papa Francesco)

La cerimonia del 4 novembre

Il 4 novembre 1918 aveva termine la Grande Guerra, un evento che ha segnato in modo profondo e indelebile la nostra storia.

Con questa giornata si intende ricordare, in special modo, tutti coloro che, anche giovanissimi, hanno sacrificato il bene supremo della vita per un ideale di Patria e di attaccamento al dovere: valori immutati nel tempo, non solo per i militari di allora e quelli di oggi, ma per tutti noi che ne godiamo i frutti.

Il nostro monumento è stato costruito nel 1923 ed è formato da un basamento su cui si trova una scultura di bronzo raffigurante un milite in piedi, a dorso nudo, che innalza al cielo una fiaccola. Sul basamento sono affisse delle lapidi in marmo bianco. Sul lato frontale la lapide riporta una scritta commemorativa sotto alla quale è posta una corona di alloro e quercia in metallo brunito; sulle altre lapidi sono riportati i nomi (32) dei caduti nel corso della Grande Guerra e i nomi (11) dei caduti nella II^a guerra mondiale.



Per l'aiuto ai nostri cari defunti



★ Per tutta l'Ottava dei Defunti al Cimitero verrà celebrata alle ore 15.00 una Santa Messa con le intenzioni aperte.

A tale scopo sarà presente una persona incaricata per accogliere le intenzioni della Santa Messa.

★ A partire dal mezzogiorno del

1° Novembre, nel giorno della Commemorazione dei Fedeli Defunti e durante l'Ottava si può ottenere l'indulgenza a loro suffragio visitando il Cimitero e recitando il Padre nostro, il Credo e le preghiere secondo le intenzioni del Sommo Pontefice.

(A questa pratica si deve aggiungere la Confessione sacramentale, la Comunione eucaristica).

Chiusura dell'Oratorio



Nei giorni 1 e 2 Novembre l'Oratorio rimane chiuso per favorire la partecipazione alle sacre funzioni, alla visita al Cimitero e alla preghiera per i nostri fratelli defunti.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 25 ottobre: 30^a del Tempo Ordinario**

Inizio ora solare:

spostare le lancette dell'orologio un'ora indietro

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 26 ottobre**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

ore 21.00 : Incontro Genitori 3^a Primaria

👉 **Martedì 27 ottobre**

ore 10.00 : Incontro Clero del Vicariato

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco

👉 **Mercoledì 28 ottobre: SS. Simone e Giuda, Apostoli**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico

ore 20.30 : S. Rosario missionario nel Vicariato
*proposta del Gruppo Missionario Grigne
presso la chiesa di Sant'Antonio in Crebbio
con P. Antonello Missionario in Congo.*

👉 **Giovedì 29 ottobre: San Fedele, Martire (305)**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo.

👉 **Venerdì 30 ottobre**

ore 15.00 : Incontro Ragazzi 3^a Secondaria in Oratorio.

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo.

👉 **Sabato 31 ottobre**

ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo.

Corteo al Monumento dei Caduti
per la Cerimonia del IV Novembre.

👉 **Domenica 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi
Anniversario morte Mons. Felice Bonomini (1974)**

Indulgenza plenaria per i Defunti

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo

ore 11.45 : Sosta alla Lapide dei Caduti
in frazione di Linzanico

ore 14.30 : SS. Vesperi - Processione al Cimitero
Benedizione delle tombe

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

👉 **Lunedì 2 novembre**

Commemorazione dei Fedeli Defunti

ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.30 : S. Messa in San Lorenzo

*Incontro in Oratorio dei Genitori e Ragazzi
della 2^a Secondaria.*

Nel Duomo di Milano, il 30 ottobre, con il Card. Scola e i Vescovi della Lombardia si chiuderanno le celebrazioni in onore di San Luigi Guanella nel ricordo del centenario della sua morte. Nel 1913 nella nostra chiesa ci regalò una eccezionale esortazione.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

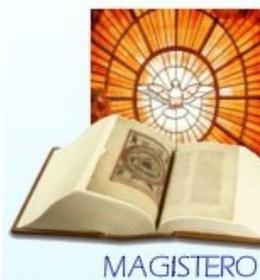
E' tornato alla Casa del Padre con i suffragi della Chiesa:
GADDI MARCO di anni 85, il 22 ottobre

Halloween

C'è chi non vede l'ora fare questa festa la sera del 31 ottobre per sbizzarrirsi in balli, maschere, vampiri, streghe e ... zucche. Per i



cristiani, però, è prima di tutto e soprattutto la notte dei Santi. Non vogliamo alzare muri o palizzate. Non si tratta nemmeno di gridare alla perdita della fede, ma per i cristiani c'è la proposta di mettere la luce di Cristo, fonte della vera vita al centro di questa notte.



MAGISTERO

Il Magistero della Chiesa sulle unioni civili

Il Magistero della Chiesa reputa famiglia quella formata da padre, madre e figli. La famiglia così composta è pilastro

della società.

Non approva l'equiparazione al matrimonio delle unioni civili delle coppie omosessuali.

Reputa giusto che ciascuno soggetto della coppia possa ottenere i diritti patrimoniali.

Ritiene grave errore l'adottabilità dei figli per le coppie dello stesso sesso.



PILLOLE di SAGGEZZA

Il rientro a tarda sera dei figli, o meglio a notte inoltrata, è un cruccio, anzi una vera e propria sofferenza per tanti genitori.

Da quando i ragazzi cominciano a chiedere di uscire con gli amici, di solito il sabato sera, soprattutto per le mamme cominciano le "notti bianche", cioè insonni. Non chiudono occhio fino a quando il figlio o la figlia non tornano a casa. In molte famiglie, tra genitori e figli, si è trovato un accordo al "minimo sindacale", che attenui l'angoscia dei genitori e soddisfi la legittima voglia di libertà e autonomia dei figli, soprattutto quando sono già maggiorenni. In altri casi, le uscite notturne sono oggetto di continue discussioni e furibondi litigi, fino agli insulti.

Che dire ?

Anche se l'imposizione è sempre un'arma spuntata, occorre saper dire dei 'no', non solo da parte della madre, ma ugualmente condivisi dal padre.

I genitori devono essere non autoritari ma autorevoli, il che vuol dire essere credibili con l'esempio e conquistare i ragazzi con un paziente dialogo.

I figli sono come aquiloni, bisogna allungare il filo perché possano volare più in alto nel cielo.

Infine, interrogiamoci che senso ha che i giovani vivano di notte e passino il giorno a dormire; o che in vacanza consumino il loro tempo in discoteca, senza gustare le bellezze del mare e della natura.

Una risposta, forse, è perché noi adulti li facciamo sentire inutili. Si muovono di notte perché di giorno nessuno li convoca, né mostra un vero interesse per loro.

(Brani liberamente adottati da Famiglia Cristiana)